

# INDICE

PREMESSA	9
INTRODUZIONE	11
CAPITOLO I	
L'assemblea ateniese	35
1. I luoghi dell'assemblea	35
2. Partecipazione e capienza dei luoghi dell'assemblea	73
CAPITOLO II	
L'assemblea nel teatro: le testimonianze letterarie	83
1. Il teatro di Dioniso Eleutereo ad Atene	84
2. Il teatro di Munichia al Pireo	157
CAPITOLO III	
L'assemblea nel teatro: le testimonianze epigrafiche	181
1. Il teatro di Dioniso Eleutereo ad Atene	188
2. Il teatro di Munichia al Pireo	240
3. Frequenza delle assemblee nel teatro	252
4. Altre forme di riunione politica nel teatro	257
Appendice. Decreti con la semplice formula <i>ekklesia</i>	264
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	279
ABBREVIAZIONI	289

BIBLIOGRAFIA	291
INDICE DELLE FONTI CITATE	325
INDICE DEI NOMI E DEI LUOGHI	339

## PREMESSA

Ὁ σώφρων ἀνὴρ ... οὐ μικρὸν ἡμέρας μέρος  
ἐπὶ τοῦ βήματος ἢ τοῦ λογείου πολιτευόμενος ...  
Plut. *Mor.* 823a-b

Questo lavoro traccia una storia dell'utilizzo politico del teatro ad Atene dall'età classica all'epoca romana, intendendo per "utilizzo politico" la precipua destinazione assembleare dell'edificio teatrale nell'espletamento delle funzioni amministrative e decisionali della *polis*. Il fenomeno è ben documentato dalle testimonianze letterarie ed epigrafiche, che attestano l'annuale svolgimento di un'assemblea dopo le feste Dionisie e di altre *ekklesiai* e rare riunioni della *boulè* nel teatro di Dioniso Eleutereo fin dall'epoca classica e con maggiore frequenza in età successiva. Analogamente, anche il teatro di Munichia al Pireo è menzionato nelle fonti, talvolta nel V secolo e più spesso in epoca ellenistica, come luogo destinato ad accogliere non solo spettacoli drammatici ma anche *ekklesiai* e forse riunioni della *boulè* ufficialmente convocate dagli organi costituzionali della città nell'arco della pritanìa. L'uso di questi edifici per adunanze politiche è d'altronde un dato condiviso e abbastanza familiare agli studiosi del mondo antico, ma l'argomento è stato, finora, solo parzialmente e limitatamente indagato.

Pur essendo la bibliografia sul teatro ad Atene molto varia per qualità delle ricerche e vastità dei dati ad essa inerenti, la critica ha solitamente prediletto come campo d'indagine il V secolo a.C. e la destinazione drammaturgica dell'edificio, inteso dunque esclusivamente come sede di rappresentazioni drammatiche e liriche. L'approccio storico-antropologico e gli studi di ambito storico-religioso del secolo scorso hanno senz'altro messo in evidenza l'importanza sociale e politica del teatro come luogo di propaganda ed edificazione civica, focalizzando l'attenzione sulla natura e la disposizione del pubblico durante gli spettacoli, sul messaggio veicolato dai drammi rappresentati e, più in generale, sul significato politico dei *Dionysia*, strettamente regolamentati dalla *polis* a partire dalla loro complessa organizzazione fino all'esecuzione finale: anche in questo caso però l'analisi è stata circoscritta all'ambito delle feste, mentre sono stati trascurati gli altri

momenti dell'anno e le altre circostanze in cui la valenza politica di questo spazio cittadino si manifestò in modo decisivo e significativo. Si distinguono, nella bibliografia, alcuni contributi che, a partire dagli anni Quaranta del Novecento, sono stati specificamente dedicati all'utilizzo assembleare dei *theatra* nel mondo greco, in cui il fenomeno è stato analizzato focalizzando l'attenzione sulle fonti e sulle analogie tra la struttura architettonica dei teatri e quella di altri edifici solitamente adibiti all'accoglimento di riunioni politiche (*ekklesiasteria* e *bouleuteria*): si tratta tuttavia di un numero piuttosto limitato di saggi, in parte ormai datati e riguardanti non solo Atene ma anche altre realtà geografiche o civiche, i cui risultati dunque, pur costituendo un punto di riferimento imprescindibile sul tema, necessitano di un debito approfondimento ed aggiornamento.

Il presente studio è rivolto per la prima volta esclusivamente ad Atene e alla destinazione specificamente assembleare dell'edificio teatrale da parte della *polis*. Il lavoro si articola in tre parti principali, dedicate all'analisi delle risultanze archeologiche che interessano la Pnice e il teatro di Dioniso Eleutereo (non è possibile fare lo stesso per il teatro di Munichia al Pireo, i cui resti furono obliterati dopo la scoperta) e all'esame delle fonti letterarie ed epigrafiche che attestano lo svolgimento di riunioni sulla Pnice, nel teatro di Atene e in quello del Pireo, unico tra quelli demici che accolse non solo riunioni di ambito locale ma anche, spesso, *ekklesiai* cittadine. Il fine è quello di giungere a conclusioni valide sui periodi, sulle modalità e sui motivi che determinarono l'uso del teatro come sede assembleare: Atene aveva infatti un *ekklesiasterion* destinato per sua natura ad accogliere assemblee, il quale tuttavia fu gradualmente sostituito dal teatro nell'espletamento della sua precipua funzione.

Questo volume è una rielaborazione di parte della tesi di Dottorato in «Studi storici, geografici, storico-religiosi», indirizzo di «Studi Storici e di Storia religiosa» (XXVI ciclo), che ho discusso presso l'Università degli studi di Padova nel marzo del 2014. Ringrazio sentitamente la Prof.ssa Alessandra Coppola, che mi ha seguito come tutor. Sono molto riconoscente inoltre ai Proff. Carmine Ampolo, Jürgen Hammerstaedt e Maria Chiara Monaco per gli utili suggerimenti e le indicazioni datimi in sede di discussione finale e ai Proff. Emmanuel Voutiras e Roger Brock per i preziosi commenti forniti in qualità di revisori esterni della tesi. Desidero ringraziare infine la Prof.ssa Maria Letizia Lazzarini, con la quale ho intrapreso i miei studi sul teatro, e il Prof. Emanuele Greco, per l'ospitalità accordatami presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene e per i proficui colloqui avuti in questi anni.